Anno XXXI — Giovedì 7 Ottobre 1897 — Conto corrente con la posta — N. 23)

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

CONTINUANO LE INCERTEZZE

Ancora un mese e mezzo ci separa dall'apertura del Parlamento, ma il Ministero continua sempre nel suo sistema di temporeggiamenti e d' incertezze, che a nessuno lascia comprendere quale linea di condotta politica esso veramente intenda di seguire.

Ci sono dei giornali che hanno per abitudine di trovarsi sempre d'accordo con gli uomini del governo, e tengono in pronto argomenti più spesso cattivi che buoni per giustificare qualunque corbelleria che provenga dall'alto.

Per i giornali così fatti, avvezzi a decantare le laudi dei destri e sinistri, dei radicali, repubblicani, socialisti e clericali secondo le occasioni, le *loro eccellenze* i ministri non hanno mai torto.. quando sono al potere.

Noi non possiamo seguire questa politica incolore, e per quanta stima personale abbiamo per gli attuali ministri non siamo punto d'accordo con il loro sistema di governo.

Noi vorremmo che l' Italia fosse governata da uomini che si occupassero il meno che sia possibile di politica, e invece l'attuale Ministero ci mette la politica in tutto, ma è sempre una politica sbagliata.

Le recenti circolari dell'on. Di Rudinì sulle associazioni clericali sono giustissime, ma dubitiamo molto ch'esse vengano applicate e forse già a quest'ora saranno state diramate delle altre circolari d' indole secretissima, che mitigheranno molto le prime.

La politica estera, che è retta dall'unico uomo veramente di valore, che ha il Ministero, ha il peccato d'origine, non imputabile però all'on. Visconti Venosta e perciò zoppica, zoppica molto, non avendo una direttiva, e non giungendo a tutelare ognora e dappertutto gl' interessi nazionali.

Della politica africana nessuno ne capisce più niente; solo si sa ch'essa è basata sul confusionismo e sul caos.

La politica finanziaria del Ministero è fatta con i discorsi ampollosi dell'on. Luzzatti, e con i fiscalismi dell'onor. Branca.

Delle vere condizioni dell'economia nazionale, dell'agricoltura, del commercio e dell' industria le L.L. E.E. che presiedono alle finanze, al tesoro e all'agricoltura e commercio non se ne sono affatto curate. I ministri del Regno d' Italia vivono « fuori del mondo », poichè altrimenti gli agenti delle tasse non avrebbero fatto gridare tutta l' Italia contro gl' inconsulti e mostruosi aumenti della tassa di R. M.

Se i ministri si fossero presi la briga di farsi dare informazioni autentiche sulle vere condizioni economiche dei contribuenti italiani nell'attuale momento, essi avrebbero *ipso facto* stabilito la revisione dell' imposta di R. M. ad ogni quinquennio o per lo meno ad ogni quadriennio, e poi si sarebbero messi a studiare un nuovo progetto equo e non vessatorio sulla riscossione dell' imposta suddetta.

Se il Ministero avesse agito in questo modo avrebbe fatto una buona politica finanziaria, ed avrebbe disarmato molti rancori; invece alle indecisioni della politica interna, agli scandali giudiziari, si aggiunge ora una politica finanziaria rapacemente fiscale, che rovina al completo agricoltura, industria e commercio che accennavano appena a un leggero risveglio dopo la gravissima crisi degli anni scorsi!

E' molto probabile che prima della riconvocazione del Parlamento il Ministero commetta dei nuovi errori, e perciò a Camera riaperta anche i famosi *ascari* si troveranno molto imbarazzati a sostenerlo.

Ben venga dunque la crisi ministeriale, purchè i successori degli attuali ministri siano uomini onesti e si prefiggano di fare gl' interessi della Nazione non già dei singoli gruppi e gruppetti.

Fert

Il congresso dei socialisti tedeschi

Il congresso annuo del partito socialista germanico è cominciato, domenica, ad Amburgo, e durerà otto giorni.

Sono numerosissimi i delegati intervenuti ed è assai vasto l'elenco degli oggetti da discutersi.

Dopo il resoconto amministrativo e la relazione sull'attività spiegata dalla frazione socialista del Reichstag parleranno: il deputato Bebel sulle imminenti elezioni generali politiche, il deputato Auer sulla partecipazione alle elezioni della Dieta prussiana, il Försters sulla festa del 1° maggio 1898, ed il Wolkenbuhr sul Congresso operaio di Zurigo. La questione della partecipazione alle elezioni della Dieta prussiana darà certo occasione a vivaci discussioni.

Nei Circoli dirigenti del partito si va affermando vigorosamente la tendenza a rinforzare i partiti borghesi di opposizione — specialmente quello del popolo — all'intento di porli in grado di respingere energicamente le proposte del governo.

Il partito socialista tedesco, com'è noto, non ha fino ad ora preso parte alcuna alle elezioni della Dieta prussiana, perchè esso non vede alcuna probabilità di successo, dato il sistema elettorale vigente, pel quale tutti gli elettori sono divisi in tre classi o curie, ognuna delle quali vota a parte.

Ma avendo speciale considerazione alle presenti contingenze politiche, il relatore deputato Auter proporrà al Congresso di appoggiare incondizionatamente i candidati del partito del popolo e i *freisinnige*.

Un secondo gruppo — sotto la guida dei deputati Liebknecht e Singer — raccomanda invece di continuare l'inazione osservata fino ad ora e di respingere qualsiasi compromesso coi partiti borghesi.

Un terzo gruppo, con a capo il Bebel ed il Kantaky, sosterrà l'idea di appoggiare i candidati borghesi di opposizione, sotto la condizione che questi dichiarino espressamente di votare a favore del diritto elettorale universale anche per il Landtag, e contro tutte le proposte di legge d'indole reazionaria.

Un quarto gruppo finalmente chiede che si concedano alcune candidature per la Dieta ai socialisti.

I DRAMMI DEL MARE

Uno strano accidente toccato a una nave italiana nel Pacifico

Telegrafano da Papeete (isola di Tahiti) allo *Shipping Gazette*:

La nave italiana *Cavour*, cap. Angels, carica di legname, appoggiò il 19 agosto in questo porto con grandi avarie. Ecco quanto racconta il capitano:

Il 22 luglio in lat. 18.20 sud e long. 110 ovest mentre il *Cavour* navigava con tutte le vele spiegate, facendo rotta per il sud ovest, fu sollevato due volte violentemente, sulle onde. Il capitano che passeggiava a poppa, udì uno scricchiolio e recatosi a prua, constatò che parte dell'albero di trinchetto era caduto con tutta la velatura. Il secondo di bordo e cinque marinai si accinsero tosto al salvataggio di quanto si trovava ancora a portata di mano.

Dopo aver impartito alcuni ordini, il capitano tornava a poppa, quando rasentando il parapetto di tribordo, scorse degli uomini in acqua. Lanciò una fune ad uno di essi che riuscì a ghermirla e a issarsi sul ponte. Un altro tentò imitare quella manovra, ma non vi riuscì; sfinito, scomparve sott'acqua e non fu più riveduto. Gli altri naufraghi poterono esser raccolti e salvati da un canotto fatto calare dal capitano, eccetto il nostromo di cui nessuno seppe dar notizia e che si suppone perito in seguito a ferite riportate cadendo oltre il bordo.

La caduta dell' albero di trinchetto, avendo trascinata seco anche quella del bompresso, occorse un certo tempo per poter ristabilire alla bell'e meglio la velatura e rimettere la nave in condizione da poter proseguire il viaggio fino al prossimo porto.

Il capitano non sa spiegare in nessun modo la causa di tale strano accidente che costò la vita a due uomini e che poteva avere conseguenze ancor più tragiche.

L'unica spiegazione possibile del singolare fenomeno, di quella specie di urto violento sofferto dalla nave, è che si tratti di una forte marea o d'una eruzione sottomarina, come ne avvengono di frequente in quei paraggi.

I danni riportati dal *Cavour* sono abbastanza rilevanti, e occorrerà un certo tempo prima che la nave possa riprendere il viaggio per il Callao, porto a cui è diretta. Il carico della nave è intatto.

Una circolare dell'on. Visconti-Venosta

L'on. Visconti-Venosta ha diretto una circolare ai nostri consoli all'estero, rilevando il poco concorso che essi prestano ai nostri commercianti all'estero e raccomandando a tutti di adoperarsi attivamente per lo sviluppo dei commerci italiani nei paesi dove risiedono i consoli.

L'on. Imbriani

Siena, 5. Le condizioni dell'on. Imbriani sono completamente stazionarie.

La salma d'un principe di Lichtenstein

esumata nel Castello sforzesco

Alcuni mesi or sono, procedendosi nei lavori di ristauro del Castello di Milano, nello scavare il sottosuolo della Cappella ducale, vennero messe alla luce parecchie tombe di personaggi, ivi originariamente sepolti o trasportati. Fra esse, quella del principe Giovanni Antonio Hartmann di Lichtenstein, morto a 22 anni nel 1724.

Il sarcofago, consistente in una triplice cassa di legno, piombo e legno, con alcuni avanzi di galloni d'oro, giaceva a circa 40 centimetri di profondità, e portava traccie di colpi ricevuti chissà quando e in qual modo.

Tuttavia lo scheletro in esso contenuto, protetto dalle robuste pareti della cassa, era ben conservato e intero. Al teschio era stata segata la calotta cranica (poi ricongiunta ai resti) probabilmente per estrarne il cervello che, unitamente al cuore, come le parti più nobili dell'individuo, erano state inviate alla famiglia dopo la morte del principe in un'epoca nella quale il trasporto dell'intera salma sarebbe stato assai incomodo. Costume questo che ha riscontro in esempi storici, risguardanti personaggi morti lungi dalla patria.

Ai piedi dello scheletro era una piastra di piombo, larga 40 centimetri, con incisa la seguente epigrafe:

« Joannes Antonius Hartmannus — Princeps Lichtenstein — Dux de Troppau et Jagerendorff — Comes de Rittberg — Natus Viene die 21 Xbris 1702 — Obijt Mediolanum sumptis prius omnibus Ecclesiae Sacramentis — Die 24 Martii 1724.

Chi era il morto?

La famiglia Lichtenstein è una delle più antiche dell'arciducato d'Austria, perchè risale al 1143: nel 1250 acquistò la signoria di Nikolsburg; poi il primogenito ebbe titolo di principe del Sacro Romano Impero, duca di Troppau, di Jägerndorf ecc.

Nel 1707, quando gli austriaci, guidati dal principe Eugenio di Savoia, vennero a sostituire i dominatori spagnuoli, cambiando la guardia dei nostri padroni, scesero i soldati tedeschi a mietere, secondo la frase di Manzoni, dove arato non avevano. Fra questi vi era un capitano di fanti, principe di Lichtenstein, un giovinetto forse malato e che sperava nel nostro clima più mite riaver la salute, e invece trovò la morte nel 1724.

Il fratello Giuseppe Venceslao lo fece seppellire in Castello.

L'ing. Pavia, direttore dei lavori del Castello, diede notizia del ritrovamento al Sindaco, il quale ne avvertì l'ambasciatore italiano a Vienna. E questi ne parlò alla famiglia regnante di Lichtenstein, di cui Aloisio di Lichtenstein è il capo del partito ultramontano austriaco.

La famiglia diede incarico al comm. De Cozzi, console generale di Austria-Ungheria a Milano di provvedere per l'invio di quei resti a Lichtenstein.

L'altro giorno, infatti, esaurite le pratiche relative, a cura dell'ufficio municipale del servizio mortuario, la cassa contenente le spoglie del giovane principe partiva alla volta del principato di Lichtenstein.

Il reddito delle dogane nel settembre

Nella prima decade di settembre, le dogane hanno reso lire 5 700,000 in confronto di lire 5,900.000 rese nello stesso periodo del 1896; nella seconda decade hanno reso lire 5,500,000 in confronto di lire 6,700,000 rese nello stesso periodo del 1896; nella terza decade hanno reso lire 7,000,000 in confronto di lire 6,900,000 reso nello stesso periodo del 1896.

Riassumendo, nel mese di settembre scorso le dogane hanno reso L. 18,500,000 mentre nel settembre dell' anno scorso resero 19,500,000 lire.

Abbiamo avuto nel settembre di quest'anno una diminuzione di introiti di un milione netto.

Se si osservano poi gl'introiti per trimestre, il risultato è questo:

Dal 1° luglio al 30 settembre 1897 si sono accertate lire 59,200,000; nello stesso periodo dell'anno 1896 si accertarono lire 60,800,000. Abbiamo quindi avuto quest'anno una diminuzione di introiti per lire 1,600,000.

La strana avventura d'un capitano genovese a Lione

Giovedì 30 settembre, all'arrivo del treno di un'ora dopo mezzodì proveniente da Parigi, un viaggiatore attirò l'attenzione degli impiegati della stazione di Culoz con delle eccentricità poco comuni.

Interrogato egli dichiarò che a partire da Digione un viaggiatore seduto accanto a lui gli aveva a parecchie riprese, fatto aspirare il contenuto d'una boccetta che gli faceva dar di volta al cervello cagionandogli inoltre un terribile mal di capo.

Infatti quel disgraziato soffriva ed era snervato al punto che non aveva più coscienza delle sue azioni. Egli gettava i suoi bagagli sulla linea e sparpagliava sul marciapiede una somma di tremila franchi in oro circa che aveva nel suo fazzoletto. Uno *chèque* d'una certa somma ch'egli trasse di tasca fu letteralmente fatto in pezzi.

Il gendarme di guardia, aiutato da alcuni impiegati si mise tosto a raccogliere i Luigi d'oro e il povero malato fu condotto al restaurant-Fenocchio, dove il dott. Cesare gli prodigò le più amorose cure. Ma l' infelice con lo sguardo smarrito, non voleva ascoltar nessuno e credeva che tutti coloro che gli si avvicinavano volessero assassinarlo.

La Madonna del Rosario a Pompei

A chi legge il Bollettino del santuario di Pompei sembra impossibile che un uomo possa dedicarsi a tante e sì svariate occupazioni, quali sono quelle dalle quali il Longo è assorbito. Eppure egli ha trovato modo di fondare anche queste due opere veramente benefiche, e che, già incrementate di molto, avranno senza dubbio un avvenire.

Come tutte le cose umane, che ripetono la loro iniziativa dall'entusiasmo e dal fervore d'un apostolo, probabilmente anche il santuario di Pompei rimetterà col tempo, e col mancare dell'apostolo, della sua fama e della sua gloria, per cedere il posto ad altri. Anche la Salette ha ceduto il posto a Lourdes. Le devozioni, come tutte le cose umane, sono mutabili, ed i santuari al pari delle stazioni climatiche o balneari hanno il loro periodo di celebrità. Non morranno invece a mio credere i due istituti caritativi delle orfane e dei figli dei, carcerati avranno anzi una larga propagazione.

L'affetto e la cura con cui Don Bortolo Longo educa ed alleva i figli di uomini facinorosi, cresciuti talora fra il delitto, e le cui prime memorie d' infanzia furono contaminate dalla vista del sangue e del vizio, è qualche cosa di veramente sublime, e quest'opera sua, s'ei mi permette, io la ritengo ben più santa e più autentica dei miracoli ch'ei viene pubblicando, e dell'apparizione della Madonna al Vomero.

La redenzione di quelle creature infelici abbandonate è missione altamente cristiana, e l'attività che vi impiega il Longo è sotto tutti i riguardi degna del maggior encomio. Chi vuol persuadersene basta che legga la descrizione ch'ei fa ogni anno a un eletto uditorio dei risultati ottenuti nel suo istituto col mezzo dell'educazione, e delle meraviglie operate in quelle tenere menti e in quei cuori viziati fin dal loro nascere, mediante la fede, l'amore, ed il lavoro.

Egli pubblica lettere di genitori condannati all'ergastolo, o alla reclusione, che cavano le lagrime. Parricidi, camorristi, briganti, delinquenti di professione s' inteneriscono all' idea che i propri figli son ricoverati in un asilo, ove saranno allevati in una vita ben diversa da quella da essi trascorsa, e scrivono ringraziamenti al benefattore, che debbono certo essere largo compenso alle sue fatiche. Queste soddisfazioni io le comprendo assai più che non quelle che gli possono venire dall'aver eretto un santuario incrostato d'oro e d'argento, dall'aver inalzato un trono sontuoso alla Vergine, dal salutarne i trionfi coll'armonia d'un organo plurifonico valutato migliaia di scudi!

Vi è dunque una corda sensibile anche nei cuori più induriti, vi è un tasto che toccato risponde, vi è un lato preso dal quale anche il delinquente può essere ridotto, migliorato, fors'anche trasformato.

Nelle nostre carceri invece, o per economia, o per qual altro motivo non so, la parte morale ed educativa dei condannati è affatto trascurata. Si cura molto la rigorosa espiazione della pena, si trascura affatto la rigenerazione morale del delinquente. Su una casa di pena vi è un direttore con cinque o sei mila lire di stipendio, vi son segretari, computisti, contabili, ufficiali d'ordine, v'è una compagnia e magari un battaglione di guardie, il tutto per curare che i prigionieri non iscappino, che lavorino all'ora debita, che non conversino, che non si ribellino. Per guidarne lo spirito, l' intelletto, il cuore, non v'è che un prete stipendiato con due o trecento lire l'anno, il quale ha l'obbligo del servizio religioso e talora pur quello della scuola!

A questa realtà di fatto io vorrei volgesse l'animo e il suo cuore d'Apostolo, il Longo, per trovar modo di redimere per quanto si può anche i genitori dei suoi piccoli alunni.

E i riformatori e le case di correzione? Quale sentina di vizii!

Chi li dirige è un direttore di carceri. I sorveglianti sono guardie carcerarie, persone tutte che trattano i minorenni reclusi come si tratterebbero vecchi delinquenti, colle punizioni e colle pene corporali. Mai una parola d'affetto, mai l' ispirazione d'un sentimento gentile! E con siffatti metodi si vuol correggere! Intanto pur troppo le richieste di reclusione da parte degli infelici genitori si moltiplicano ogni giorno, ed il numero dei precoci malfattori si va ingrossando a dismisura.

La fede religiosa ispirata all'amor di Dio e del prossimo non v'ha dubbio è mezzo potente di correzione, e questa fede è proprio quella che manca onninamente negli istituti nostri di pena e di correzione.

Basta accennare un fatto solo per convincersi della necessità d'una riforma. Sugli ottantamila reclusi che vi sono in Italia appena una quarta parte, ossia ventimila, sono occupati. I rimanenti 60 000 sono oziosi!

Se Don Bortolo Longo, ora che la fama del suo santuario è assicurata, volesse dar tregua ai miracoli, alla devozione delle quindici lampade, e ad altretali, e dedicare l'attiva sua intelligenza e l'ottimo suo cuore alla redenzione di questi disgraziati, come ha curato quella dei loro figli, l'opera sua iniziatrice troverebbe aiuto certo potente anche presso il governo, e vestirebbe tale benemerenza che nessun santuario del mondo basterebbe a celebrare e benedire!

Taliano Furlano

FINE

Il notaio Bertrand, del Comune di Culoz, prese in consegna il denaro del viaggiatore depositandolo in luogo sicuro. Dalle carte trovate nel suo portafogli si potè stabilire la sua identità. Egli è un certo Giambattista Aste, capitano marittimo, nativo di Genova.

Un telegramma fu tosto inviato alla sua famiglia e suo fratello è giunto qui alle 10 di stasera. Soltanto da stamane l'Aste ha riacquistato la pienezza dei suoi sentimenti, raccontando in modo circostanziato le vicende del suo viaggio. Arrivando a Parigi egli fu pedinato da dei malfattori che hanno preso quindi il treno con lui nell'intento di spogliarlo del suo denaro.

La polizia ha aperto un' inchiesta.

Le bollette di Ferdinando di Borbone

Catania, 5. Il *Corriere di Catania* pubblica una corrispondenza da Caltagirone nella quale si afferma usarsi colà una bolletta di sdaziamento sulla quale è impresso il bollo con lo stemma di Casa Borbone e con la leggenda: «Ferdinando II re delle due Sicilie.»

Tutte le bollette non portanti impresso il bollo suddetto non sono riconosciute valide.

Il municipio ha messo in vendita simili buoni a due lire ed oguuno ha diritto di immettere il carico di mosto.

Il *Corriere* mette a disposizione del pubblico simili bollette e stimmatizza il fatto mostruoso in un paese dove esiste un sottoprefetto rappresentante del governo italiano.

La retrocessione di Cassala

La missione del colonnello Pearsons

Roma 6. Il colonnello inglese Pearsons è in viaggio per Cassala. Egli dovrà studiare la questione di assoldare per l'esercito anglo egiziano il battaglione di ascari che è di guasnigione ora a Cassala.

Gli ascari di quel battaglione, che sono stati in grandissima parte reclutati fra le tribù che abitano attorno Agordat e presso il fiume Gasch, avranno naturalmente il diritto d'optare per il servizio italiano.

Si dice anche che l' Inghilterra voglia chiedere il permesso all' Italia di assoldare altre truppe entro i confini dell'Eritrea.

Il risultato della missione del colonnello Pearsons si conoscerà alla fine del mese.

Reduci da Massaua

Massaua 6. E' partito l'*Archimede* con 8 ufficiali e 51 uomini di truppa.

L'inchiesta sulla morte del Forno

Giorni sono abbiamo riferito sulle gravi voci che correvano a Genova che un arrestato genovese certo Forno, fosse morto nelle carceri di Torino in seguito alle sevizie sofferte.

La *Gazzetta del Popolo* ha da Genova 5:

« Il risultato dell' inchiesta sulla morte del Forno è schiacciante. Venne assodato che causa della morte fu la frattura di sei costole.

Il delegato Festa è sotto processo per il reato contemplato dall'art. 368 del codice penale, e giungerà domani scortato dai carabinieri. Il processo si farà alla Corte d'assise.

Col delegato Festa compariranno tre agenti.

Oggi il questore Rossi consegnava l'ufficio all' ispettore capo ».

Il *Secolo XIX* di Genova conferma pienamente risultati dell' inchiesta.

Le rivelazioni della figlia di Forno
Festa ammanettato

Genova 6. La vedova Forno colla figlia Maria sono partite per Milano. La Maria, interrogata, dichiarò aver veduto suo padre l'ultima volta ad Alessandria, durante il viaggio da Genova a Torino e d'aver saputo da lui che nella camera di sicurezza a Genova venne per quattro giorni ogni mattina barbaramente percosso dal delegato Festa e dalle guardie della squadra mobile. Nelle carceri di Torino essa ebbe ufficiale comunicazione delle guardie della morte di suo padre.

Roma, 6. Oggi il delegato Festa, ammanettato e in compagnia dei carabinieri, fu tradotto alla volta di Genova, dove pende l'istruttoria.

Il panamino di Faenza

Faenza, 6. Fu scoperto un panamino nel comune di Faenza. Stanotte sono stati arrestati e rinchiusi nelle carceri giudiziarie Zattini economo del Comune, Zanetti custode del Ricreatorio laico, Reali custode del Teatro. Furono anche arrestati Garavini e Reali, operai al servizio del Comune.

Si assicura che l'autorità procederà ad altri arresti.

Si tratta di malversazioni di cui ancora si ignora l'entità.

Cronaca Provinciale

A S. FLORIANO

Dopo un breve riposo riprendiamo il cammino e giungiamo ad Anzano; in alto, fra le piante, si scorge il villino della Dal Ciu; di là si sale dolcemente ed il paesaggio diventa sempre più pittoresco, finchè si arriva ad un edificio dove sta scritto: Società mandamentale del tiro a segno nazionale in Vittorio. E dall'altra parte della strada c'è la pietra di confine fra Cappella e Vittorio. Questi segnali, il desiderio d'arrivare alla meta e forse un po' di stanchezza, che non vogliamo confessare, ci fanno credere che Vittorio debba essere assai vicino e, vedendo delle case, le crediamo il principio di Serravalle; ma non siamo che a Costa. Il caldo è sopportabile e proseguiamo coraggiosi; s'arriva ad un cimitero; entriamo a fare un giro; dai monumenti e dall'estensione si capisce che dev'essere quello di Serravalle; i colli ed i monti fanno gaia corona a quel mesto luogo, tenuto con cura e abbellito da molti fiori.

Si cammina, si trovano gruppi di case, si riconosce, ritto sul monte, il miracoloso santuario di Santa Augusta, dove accorrono tanti divoti. Anzi una donna, forse ingannata dalla strana calzatura e dal bastone che mi aiuta, domanda se vado santuario per salute; io rispondo di sì; lei chiede da dove veniamo e, sentendo che abbiamo fatto tanta strada a piedi, esclama con ammirazione: *« I vedrà quanti miracoli, quante crozzole picade là in voto!* E ciò! *Fede ghe vol! »* Certo, nella sua fantasia, ella vede già i miei *scuffoni* e il mio bastone *picadi in voto.* Ed oggi vedrebbe compito il miracolo, poichè le gambe sono ancor buone, col dovuto rispetto a Santa Augusta.

La salita, sempre più pronunciata, ci obbliga a rallentare il passo; così possiamo meglio ammirare i monti a picchi acuti ed aridi, le rovine del castello, Vittorio steso ai piedi colle terrazze e torricelle delle sue innumerevoli palazzine, i camini delle fabbriche, una bellissima prospettiva. Il sole comincia a dar noia, c' informiamo qua e là della strada per San Floriano; chi ci rianima dicendo che s'arriva in un quarto d'ora, chi ce la dà per due ore; improvvisamente s'alza un vento forte e caldo, noiosissimo. Ma eccoci in Serravalle; entriamo in una farmacia per attingere sicure indicazioni sulla strada; ci dicono che il vento molesto soffia così ogni mattina nella stretta gola che, precisamente, serra la valle. Lì, sappiamo, che, dopo Serravalle, ci mancano ancora tre chilometri in salita. Ecco, a confessare la verità, quei tre chilometri, benchè preparati in farmacia, sono una pillola un po' indigesta da ingoiare per noi, che credevamo fossero appena la metà. Avvilirci ora? Oibò!

Su coraggio; attraversiamo la città, che non finisce mai e ci troviamo sulla strada incantevole per i monti pittoreschi di sasso, i boschi, i colli verdeggianti che s'aprono e si chiudono intorno a noi, da ogni lato, con sempre nuove e più belle viste. Ad ogni passo, mezzi accecati dalla polvere, non possiamo far a meno d'esclamare: « Bello, bellissimo. » Ma fa caldo e l' incertezza sembra prolungare la strada; ad ogni casa crediamo esser giunti; al singolare albergo della sega messo a cavalcioni sulla via, casucce, osterie, cartiere, Pian di Savazza, a Negrisola, dove però siamo compensati dalla vista del lago che ci accompagna un buon tratto. I I laghi di Negrisola, il Restello, divenuto una palude, il lago Morto e di S. Croce, sono tutti al nord, di Vittorio; all'ovest ci sono i due laghi di Revine d'onde esce il Poligo.

Oh vista racconsolante! Spunta da lontano un campanile.... affrettiamo il passo, voliamo..... amara delusione! Appartiene ad un oratorio privato, presso una fabbrica di non so che, dove sta appeso un cartello con tanto di: Vietato l' ingresso. Ah questa è proprio amara! Ci raddolciamo la bocca con delle pesche e riprendiamo a camminare; altre specie di campanili, che diventano poi camini, ci fanno sperare e poi temere che S. Floriano sia sprofondato la scorsa notte nel lago, finchè si grida in coro: « Eccolo! Quello è un vero campanile, purchè non si eclissi, o non abbia vietato l'ingresso! » No, è proprio lui, S. Floriano benedetto. Ce ne sono altri tre di questo nome in provincia: S. Floriano di Callalta all'est di Treviso, di Campagna presso Castelfranco, di Valdobbiadene. Ma quello che vediamo, è proprio il sospirato da tredici chilometri e per quatt'ore? Non c'è più dubbio: ci vengono incontro i nostri amici, il prof. Ettore De Toni e la sua gentile signora e la stanchezza sparisce per incanto.

L'albergo del Rinforzo è posto sulla strada, in posizione incantevole; di fronte scaturisce l'acqua limpida che scende a Serravalle; il luogo pittoresco, tranquillo, è una deliziosa villeggiatura, dove si sta in campagna e in libertà assai meglio che a Vittorio. Nella buona stagione vi sono sempre forestieri, specialmente artisti, che vengono a studiare e ritrarre il paesaggio. Anche quest'anno ci fu il pittore Miti Zanetti, nato nell'Emilia, veneziano per elezione, dal quale il Re acquistò all'esposizione quattro cornici d'acqueforti; v'è ancora il pittore W. Logsdail (Losdel) che vendette pure a S. M. *la collina di Ludgate* e *San Paolo a Londra.*

Dobbiamo chiudere gli occhi per non lasciarci tentare a qualche passeggiata sui colli intorno. La punta d'orgoglio che vorremmo quasi vantare, si annichilisce al racconto delle gite dei nostri amici, che valicarono cime altissime e camminarono parecchi giorni di seguito in montagna.

L'egregio De Toni, professore di scienze naturali nel Liceo Marco Foscarini, mi fa dono del suo *Vocabolario di pronuncia dei principali nomi geografici moderni.* Io non ardirò certo parlarne, ammirando lo studio indefesso, l'operosità, la costanza che occorsero al professore per compiere una tale opera, che riesce di tanto onore a lui ed utilità agli studiosi; la semplice ammirazione può venire anche da una profana come me.

Passano in un attimo le ore belle ed arriva il momento di partire; i nostri amici vogliono accompagnarci fino a Serravalle e percorriamo discorrendo i tre chilometri per un ameno sentiero nel bosco, che costeggia la strada maestra; benchè difesi dalle piante, il caldo è soffocante. All'entrata di Serravalle, la fabbrica di cementi colle sue cascate, posta nel punto più stretto fra l'orrido sasso a picco, merita un momento di sosta e d' ammirazione. Ci salutiamo fuori della città ed alle cinque ci rimettiano in cammino.

Presso Anzano cominciamo ad incontrare velocipedisti di ritorno dalla gara; ne contiamo una cinquantina, altrettante carrozze con eleganti signore, un'infinità di carrette e molte persone a piedi; dev'essere stato un bel concorso di gente. Il sole tramonta e quando saliamo a Cappella fa notte; la piazza è illuminata, c'è festa da ballo e moltà animazione. Ma noi affrettiamo il passo, perchè ci nasce un dubbio: « Siamo partiti da Serravalle due ore più tardi di quanto si calcolava e se non trovassimo più l'asinello ad attenderci a Belvedere? » Oh mite compagno di viaggio! E forse, mentre noi correvamo con una certa ansia, pel timore di non rivederti, trotterellavi ignaro e rassegnato scuotendo gli orecchi. Quando mai ti successe di suscitare un desiderio così ardente della tua nobile vista? Si va, si va, nella notte; quell'asino ci mette le ali, ma ci pesa come un incubo sul cuore.

Riconosciamo finalmente la scorciatoia per Sarmede; i grilli trillano un animato concerto, le lucciole si rincorrono, cominciano a brillare le stelle e noi ci troviamo alle salite di Belvedere.

Alla nostra ansiosa chiamata, risponde un dolcissimo raglio ed alle sette e mezzo ci slanciamo fra le orecchie.... cioè no sulla carrettina che deve ricondurci a casa.

Elena Fabris Bellavitis

Linea S. Giorgio di Nogaro Cervignano

I lavori di costruzione della nuova linea da S. Giorgio di Nogaro a Cervignano, confine italo-austro-ungarico, volgono al loro termine. Fra qualche giorno si procederà alle prove statiche e dinamiche delle travate metalliche in opera su detta linea. Dopo di che saranno date le disposizioni per la visita di ricognizione, alla quale sarà proceduto da apposita Commissione tecnica governativa.

Con questo tronco la linea della pianura friulana, Trieste-Monfalcone-Cervignano, viene allacciata alla linea delle Ferrovie Venete e della Rete Adriatica, S. Giorgio di Nogaro-Venezia.

La costruzione di questi 11 chilometri compie la congiunzione direttissima di Trieste con Venezia. Infatti, per la via di Cervignano, la distanza tra Trieste e Venezia viene ridotta di oltre 60 chilometri.

L'inaugurazione avrà carattere internazionale.

DA CASARSA
Congresso cattolico

Ci scrivono in data 6:

Questa mane giunsero molti preti accompagnati da altrettanti contadini, si tennero in chiesa diversi discorsi, ed uno fu per 3 volte interrotto e poi sospeso.

Del resto la giornata passò quietissima, e chi si fece onore fu la cuoca del « Leon d'oro » che ottenne dei *magnifici* risultati, che da tutti i congressisti furono bene compresi. *Un cristiano*

DA CAVASSO NUOVO
La visita dell'on. comm. Pascolato

Ci scrivono in data 5:

Ieri l'onorevole Pascolato favorì della sua visita gli elettori di Fanna e Cavasso. Dopo l'entusiastica accoglienza del primo paese, dov'egli rimase alcune ore, fu accompagnato verso sera nel vicino comune di Cavasso e fu servita alla nota trattoria all'Alba, una cena a cui intervennero coi rispettivi sindaci, oltre una trentina dei migliori rappresentanti dei due comuni.

Ad aumentare la genialità del ritrovo, incominciarono le discussioni serene e piacevoli, il cui argomento principale, inutile il dirlo, era la politica.

Anche l'on. Pascolato prese viva parte, parlando con acuto criterio politico e storico, dimostrando la sua compiacenza per la buona armonia che vincola così sanamente questi due ameni paesi.

Quando il comm. Pascolato, colla sua solita affabilità ringraziò della lieta accoglienza fattagli, e poscia alzò il bicchiere alla prosperità del suo collegio, il sindaco di Fanna brindò a lui, che tanta simpatia aveva saputo ispirare ai suoi elettori e brindò alla fratellanza che unisce i due limitrofi comuni; a cui rispose entusiasticamente, con ornate parole, il sindaco di Cavasso. Ed altri brindisi seguirono ancora ed altre proteste di simpatia reciproca, finchè, per la tarda ora, si sciolse la piacevolissima compagnia, lasciando l'impressione, di una cosa molto bene riuscita.

Raut

DA PALMANOVA
Gli spettacoli per la prossima domenica

Nell'anniversario del plebiscito che ricorre domenica 10 corrente si daranno i seguenti spettacoli:

Intervento di *distinta banda musicale* che suonerà negl' intermezzi degli spettacoli ed in altre ore del giorno.

Corse ciclistiche. Corsa internazionale d'incoraggiamento di resistenza su strada (Scratch). Lunghezza del percorso km. 42.

Itinerario — Palmanova (porta Udine) Meretto, S. Maria La Longa, S. Stefano, Lauzacco, Udine, Pradamano, Lovaria, Pavia, Percoto, Trivignano, Clauiano, Sotto selva, Palmanova, (porta Cividale).

Partenza alle ore otto antim. tempo massimo ore 1,20.

Premi: I° premio oggetto del valore di L. 50; II° premio, medaglia d'oro; III° premio, medaglia d'argento dorato; IV° premio, medaglia d'argento a tutti coloro che, dopo i tre primi, arriveranno entro il tempo massimo.

Tombola di Beneficenza a favore della Congregazione di Carità alle ore 16 1/4 coi seguenti premi: Cinquina L. 80; Prima Tombola L. 200; Seconda Tombola L. 120; Costo di una cartella cent. 50.

Grande ballo popolare in Piazza V. E. sotto ampio padiglione.

Al « Teatro Sociale Gustavo Modena » alle ore 8 pom. serata di gala con l'opera *Il Trovatore* del maestro comm. Giuseppe Verdi, interpretata dai distinti artisti della compagnia lirica diretta dal maestro Giuseppe Conti.

La Società Veneta attiverà due treni speciali in partenza da Palmanova alle ore 24, uno per Udine Cividale e l'altro per S. Giorgio Nogaro-Latisana-Portogruaro. Le stazioni della linea Cividale-Udine-Portogruaro distribuiranno nel giorno suddetto biglietti speciali di andata e ritorno per Palmanova a prezzi ridottissimi.

Ai confini di Visco e Strassoldo avranno libero transito anche durante la notte le vetture con persone senza merci o bagagli.

In caso di cattivo tempo i festeggiamenti avranno luogo nella successiva domenica 17 ottobre.

DA RIVIGNANO
Gesta clericali

Scrivono all'*Adriatico* in data 6:

Domenica scorsa a Rivignano si fece la processione della Madonna del Rosario percorrendo tutto il paese e sotto il porticato dell'osteria fratelli Rafini trovavansi parecchie persone, tra le quali un giovane agente dell'on. deputato di Palma-Latisana, conte de Asarta, che ha (il giovane, non il deputato) 17 anni. Egli teneva il cappello in testa e nel mentre la processione passava si sentì ripetute grida partire dal corteo: « Abbasso il cappello, abbasso il cappello! » E siccome il giovane rimaneva impassibile, le grida aumentarono, ed un reverendo, detto « Pre Nuje », che formava parte del clero funzionante nella processione, si staccò dai colleghi e via come una furia a presentarsi davanti il giovanetto e colmarlo di invettive, ingiurie e minaccie gridando come un forsennato. In aiuto di « Pre Nuje » vennero pure dei contadini staccatisi dalla processione, e non si sa se da uno di loro o dal prete, il giovane ricevette un calcio nel ventre che lo cacciò contro una carretta, altrimenti per la violenza del colpo sarebbe caduto a terra.

Le cose si facevano brutte assai e chi sa come andavano a finire se, fortunatamente, non fosse intervenuto in tempo il brigadiere dei reali carabinieri che rimproverò severamente il focoso « Pre Nuje » dicendogli, fra altro, che quello non era certo il contegno di un ministro di Dio, dando così un deplorevole, vergognoso esempio di intolleranza. Al bravo brigadiere si unì il padrone della locanda, che diede una lavata di testa al furibondo prete « comme il faut » e rimproverandogli di esser venuto a fare quelle scenate in casa sua. E « Pre Nuje » visto che l'aria si faceva grossa e pregna di elettricità se la diede a gambe.

Intanto venne fatta denuncia per contravvenzione alla legge di P. S. essendosi eseguita la processione senza il permesso dell'autorità politica, ed il giovanetto agente del conte on. de Asarta produrrà querela contro il famoso « Pre Nuje » per ingiurie e violenze.

Furto di legna

Ignoti ladri, dal campo aperto di Nonino Antonio, tagliarono, lasciando al suolo, 46 piante di vite producendogli un danno di L. 30.

BANCA CARNICA
Sede in Tolmezzo.

Società Anonima - Capitale Sociale L. 150,000
Autorizzata con Decreto 13 aprile 1890

Corrispondente della Banca d' Italia

Situazione al 30 agosto 1897

ATTIVO.

Azionisti per saldo Azioni sottos.		L. 60,000.—
Cassa numerario esistente		» 14,625.42
Effetti scontati	L. 753,892.74	
Idem all' incasso	» 2,079.67	
		» 755,972.41
Conti Corr. con Banche e Corr.		» 1,111,288.39
Prestiti a Comuni		» 45,196.63
Anticipazioni sopra pegno di Titoli		» 17,203.05
Riporti		» 25,44 .-
Debitori in Conto Corr. garant.		» 40,326.72
Valori pubblici		» 46,235.—
Depositi a Cauzione di Conto Corrente		» 53,900.—
Idem a Cauzione anticipazioni		» 19,400.—
Idem per Cauzione Funzionari		» 41,000.—
Idem per Custodia		» 8,159.25
Mobili		» 564.72
Spese di primo impianto		» 1,253.—
Totale delle Attività		L. 2,240,564.64
Spese d'Amministrazione		» 3,943.35
Interessi passivi		» 3,343.35
Tasse Governative		» 4,349.—
Totale		L. 2,252,200.34

PASSIVO.

Capitale Sociale		L. 150,000.—
Fondo di riserva		» 17,091.66
Depositi in Conto Corrente	L. 399,416.36	
Id. a Risparmio	» 386,983.93	
Id. a Piccolo rispar.	» 13,190.73	
		» 799,591.05
Conti Corr. con Banche e Corr.		» 1,110,119.08
Creditori per effetti all' incasso		» 100.—
Depositanti diversi		» 122,459.25
Azionisti conto interessi e divid.		» 381.60
Fondo evenienze		» 1,510.—
Totale delle Passività		L. 2,201,252.64
Risconto portafoglio, anticipaz. e saldo utili dell'eserc. prec.		» 10,461.28
Rendite e profitti lordi del corrente esercizio		» 40,486.42
Totale		L. 2,252,200.34

Tolmezzo 30 settembre 1897

Il Presidente
L. DE GIUDICI

Il Sindaco
G. B. Spangaro

Il Direttore
L. De Marchi

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in *Conto Corrente* al 3 1/2 0/0, rilascia libretti di *Risparmio* al 3 3/4 p. 0/0 e *Piccolo Risparmio* al 4 p. 0/0 netto di tassa di Ricchezza Mobile.

Sconta cambiali a due firme al 6 p. 0/0 fino a 3 mesi, al 6 1/2 p. 0/0 fino a sei mesi esclusa qualunque provvigione.

Sconta coupons pagabili nel regno, buoni fruttiferi, mandati e fatture di pubbliche amministrazioni ed assegni di Istituti e credito

Fa antecipazioni contro pegno di valori e titoli garant. dallo Stato al tasso del 5 1/2 p. 0/0.

Fa antecipazioni contro pegno di merci e derrate ed apre Conti Correnti con garanzia reale, ipotecaria o con fidejussione di una o più persone benevise al tasso del 6 p. 0/0.

Costituisce riporti a persone o ditte notoriamente solventi, compera e vende per conto di terzi divise sull'estero e valute d'oro e d'argento.

Fa prestiti ai Comuni.

Esige, paga, acquista e vende valori per conto di terzi, e riceve valori in deposito a semplice custodia ed in amministrazione.

S' incarica dell' incasso di cambiali pagabili in Italia ed all'estero.

DA ATTIMIS
Arresti

Venne arrestato certo Binutti Costantino, calzolaio del luogo, per esercizio arbitrario delle proprie ragioni in pregiudizio di Pupati Luigi.

Gli venne sequestrato un trincetto ed una roncola staggita.

Vennero pure arrestati, il contadino Di Filippo Angelo, da Claut e il merciaio ambulante D'Agostino Mario, da Barcis, perchè sotto l'influsso di eccessive libazioni, commettevano, disordini, minacciando più serie conseguenze.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Ottobre 7 Ore 8 Termometro 8 6
Minima aperto notte 4.8 Barometro 749.
Stato atmosferico: vario coperto
Vento: E. Pressione crescente
IERI: Vario
Temperatura: Massima 16.4 Minima 8.6
Media 11.76 Acqua caduta mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	6.14	Leva ore	16.3
Passa al meridiano	11 54 49	Tramonta	2.38
Tramonta	17 37	Età giorni	11

La partenza del comm. Segre

L'illustrissimo sig. Prefetto comm. Segre farà la consegna dell'ufficio al consigliere delegato il giorno 12 corr. e partirà per la sua nuova destinazione di Novara il giorno 13.

—

Nulla si sa ancora del suo successore. Riguardo al comm. Dall'Oglio — di cui si fece il nome — non ci parrebbe davvero il più indicato per la nostra provincia, se è vero quanto hanno scritto il *Corriere toscano* e l'*Adige*, e che jeri fu riportato sul *Friuli.*

L'autunno si fa sentire

Dopo una settimana di splendide giornate che ci trasportavano ai primi giorni di estate, siamo repentinamente saltati nell'autunno avanzato, che ci fa pensare all'inverno non molto lontano.

Il cielo è bigio bigio, e solamente di quando in quando lascia apparire un pallido raggio di sole.

La temperatura è di molto abbassata. Del resto non dobbiamo ancora rammaricarci, e speriamo che prima del «crudo verno» ritornino le belle e soleggiate giornate.

Il corriere delle maestre

è il titolo di un nuovo giornale didattico, settimanale, illustrato, diretto dall'egregio concittadino prof. Guido Fabiani (*Penna d'Oca*). Il *Corriere delle Maestre* esce in Milano (Via Moscova, 40) ogni domenica, ed è l'unico giornale italiano dedicato alle maestre elementari. Noi che abbiamo letto il primo numero con vivo interesse, auguriamo al nuovo confratello che intorno a lui si raccolgano tutte le insegnanti elementari italiane.

Società Operaia Generale

di Mutuo soccorso ed Istrrzione in Udine

L'articolo 19 del Regolamento prescrive ai soci che hanno raggiunto le condizioni volute dall'articolo 14 lettera D dello Statuto sociale per l'ammissione al sussidio continuo, di presentare le rispettive domande in iscritto alla Presidenza della Società, entro il mese corrente. corredandole dei documenti sui quali appoggiano i titoli di concessione.

Viene fatta avvertenza che il tempo utile per la presentazione di dette domande scade col 31 ottobre, e che dopo detto termine, non verrebbero prese a calcolo le eventuali giustificazioni di ritardo.

Udine, 1 ottobre 1897.

Disgrazia

Verso le ore 20 di ieri venne accolto d'urgenza all'ospedale certo Quaragnotti Francesco, d'anni 41, tipogrrfo, abitante in via A. Lazzaro Moro, n.§36, perchè essendo caduto da una vettuaa nei pressi di Remanzacco si era fratturato la gamba sinistra.

Fu giudicato guaribile in 35 giorni salvo complicazioni.

Società di Solferino e S. Martino

La Presidenza di questa Società avverte, che Domenica 10 corr. Ottobre 1897 avrà luogo alle ore 10[2 nell'Ossario di S. Martino la solenne commemorazione in onore dei prodi caduti su quei campi di battaglia; ed alle ore 12 1[2 nella Torre Storica si procederà all'estrazione di 57 premi, da L. 100 ciascuno, a favore dei militari italiani feriti o morti nei combattimenti della gloriosa Campagna del 1859.

E' già noto, che, se il soldato favorito dalla sorte fosse già morto, il premio è devoluto primieramente alla vedova, poi ai figli ed infine ai genitori.

Torna utile si sappia inoltre, a norma degli aventi interesse, che appena chiusa la estrazione dei premi, la Presidenza spedisce immediatamente la lettera di partecipazione ai Sindaci dei Comuni, ai quali appartengono i sorteggiati.

A notizia del pubblico e di coloro che intendono intervenire alla funzione commemorativa del giorno si avverte che la Direzione della Società Italiana delle Strade Ferrate Meridionali (esercente la Rete Adriatica) ha gentilmente disposto che anche i treni diretti 22 e 23 facciano nel suddetto giorno una fermata di un minuto alla Stazione di S. Martino della Battaglia.

Un'audace evasione dall'ospitale militare

Nella notte dal 4 al 5 dall'ospitale militare, ove trovavasi degente, fuggì una guardia di finanza in sola camicia e mutande. E' un giovane napoletano che aveva disertato dal corpo e si era rifugiato a Trieste; non si sa per quale titolo fu consegnato alle autorità italiane, e siccome era ammalato, venne posto in stato d'arresto nella stanza di osservazione di detto Ospitale militare. E' una fuga strana ed audacissima, e che lascia supporre dei complici.

Il giovane nella notte arrivò a spostare dei mattoni della finestra e levare l'inferriata, valendosi di un pezzo di legno, foggiato a scalpello, e di un pezzo di latta, ad uso lima: oggetti non si sa come procuratisi. Della fuga furono informati i reali carabinieri, che si sono messi alla ricerca dell'audace evaso, ma finora senza alcun risultato.

Istruzione elementare

A quanto ci viene assicurato, è imminente la pubblicazione di un decreto reale modificante parecchi articoli della legge sull'insegnamento elementare. Le modificazioni si riferiranno alle nomine dei maestri, al loro stipendio, all'insegnamento religioso ecc. Codronchi, visto che le grandi riforme a nulla approdano intende di procedere rapidamente ed efficacemente per via di riforme parziali.

Concime chimico Wonderful per giardini ed orti

E' stato posto in vendita il *concime chimico Wonderful.*

Esso è di un effetto sicuro e serve a meraviglia sia per lo sviluppo degli ortaggi in genere, come per i fiori; adoperato in condizioni climateriche ed atmosferiche favorevoli al suo effetto, dà ottimi risultati: favorisce meravigliosamente lo sviluppo delle buone erbe nei prati a danno delle cattive, nutre i fiori in modo sorprendente, li fa crescere abbondanti e coi semi robusti e sani; fa sì inoltre che le piante si mantengano verdi anche in stagione avanzata, quando altrimenti sarebbero già deperite, rendendole anche immuni dalle malattie crittogamiche e dall'invasione degli insetti. Detto concime può adoperarsi tanto in polvere che disciolto.

Si trova in vendita preso tutti i principali orticultori, floricultori e droghieri del Regno, ed in Udine dalla ditta *Muzzolini* in via Cavour. Il suo prezzo è di lire 5 per scatole grandi e di lire 2.50 per scatole piccole.

Godere

molto e spender poco. Ecco quello che si può ottenere dopo aver letti i programmi dell'Agenzia di Viaggi: *E. R. Brizzi e C.* — Milano — Galleria Vittorio Emanuele 45-47. Si spediscono gratis e franchi.

Società dei giardini d'Infanzia in Udine

Col giorno 15 corr. verranno aperte le iscrizioni ai due Giardini di Via Villalta e Via Tomadini ed alle classi elementari, annesse a quest'ultimo.

Le iscrizioni si ricevono dalle 9 alle 12 in tutti due i giardini.

Tramvia Udine - S. Daniele

Con il giorno 16 corrente entrerà in vigore il nuovo orario invernale, e dalla domenica successiva cesseranno i treni speciali festivi.

Partenza da Udine (R. A). ore 8.15, 11.20, 14.50, 17.20,.

Arrivo a S. Daniele ore 10, 13, 16.35, 19 5.

Partenza da S. Daniele ore 7.20, 11.10, 13.55, 17.30.

Arrivo a Udine ore 9 (R.A.), 12.55 Staz. tram., 15.30 R.A., 18.45 Staz. tram.

Ubbriaco insaziabile

Ieri sera alle 21.30 circa il calzoiaio D'Agostini abitante in via Grazzano, sotto l'influsso di copiose libazioni si recava all'osteria «Agli operai» sita nella via omonima, pretendendo del vino. L'oste che si era accorto come l'individuo in questione ne avesse già tracannati parecchi bicchieri, gli fece capire che non lo avrebbe servito

Il D'Agostini insisteva e l'oste temendo qualche eccesso mandò a chiamare le guardie che persuasero l'ubbriaco a rincasare.

Gl'ignoti al lavoro

Di notte, ignoti ladri, penetrati mediante rottura, nel casotto in legno ad uso vendita liquori di Zuppelli Pietro, rubarono acquavite per lire 8.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Questa sera alle ore 20.30 il distinto artista cav. **Angelo Moro-Lin** in unione alla comica compagnia veneziana «S. Marco» di *Enrico Corazza* darà un'unica straordinaria rappresentazione con la nuovissima commedia in due atti *L'ultimo dei Savorgnan d'Osoppo* ovvero *Il zentilomo povero* del cav. Angelo Moro Lin.

Il primo atto è in casa del conte nel Trevisano, il secondo nel castello di Osoppo. Epoca 1872.

Farà seguito: *La lotteria de Viena,* brillantissima commedia in 2 atti di A. Bon.

La serata dunque promette di essere attraentissima. Poi si tratta di sentire Angelo Moro-lin, il restauratore del teatro veneto insieme alla celebre e compianta Marianna Moro lin, colui che ha intuito Giacinto Gallina, che ha fatto sorgere i migliori artisti veneti quali la Zanon-Paladini, il Paladini, il Benini, il Zago, il Covi, il Corazza ecc. ecc.

E' insomma una serata alla quale non si deve mancare.

Teatro Nazionale

La compagnia Reccardini questa sera darà: «La sinfonia di Facanapa» commedia delle più brillanti, seguita dal grandioso ballo: «Una festa chinese.»

I successi della «Boheme» di Pucciui

Si ha da Londra 3:

Iersera al Convent-Garden andò in scena la *Bohème* di Puccini: il successo fu completo: due pezzi replicati, esecuzione buonissima.

Gli artisti furono chiamati al proscenio venti volte e di queste, otto alla fine dell'opera, avendo l'ultimo atto vivamente impressionato il pubblico, che accorse in gran folla.

Assisteva tutta la critica londinese, moltissime notabilità artistiche, fra le quali spiccava la Patti.

Vienna, 5. Questa sera al «Theater an der Wien» è andata in iscena l'opera del maestro Giacomo Puccini la *Bhoème.* Il successo fu completo, grandioso, strepitoso. Teatro splendido.

Il maestro fu festeggiatissimo; dopo il I atto ebbe 6 chiamate, dopo il II atto 8; durante il terzo atto l'entusiasmo del pubblico raggiunse addirittura la frenesia e calata la tela fra applausi insistentissimi, il maestro Puccini venne chiamato per ben 20 volte alla ribalta e gli furono presentate più d'una dozzina di corone con nastri dai colori italiani ed austriaci. Dopo il IV atto nuovi applausi e nuove chiamate.

Telegrammi

I DANNI DELLE PIOGGIE

Montemarciano (Marche) 5. Per le continue e dirotte pioggie di ier l'altro, la scorsa notte straripò il torrente Rubbiano nei pressi di Casebruciate.

L'alluvione violento e repentino erruppe nelle botteghe, nelle cantine, nelle stalle e negli altri locali a pianterreno per un'altezza di circa un metro.

I borghigiani, nella tema della inondazione, aveano portati (ed ancora seguitano a tenere) gli animali domestici nei vani superiori.

Si deplora vivamente che — alle ripetute istanze dei casebruciatesi perchè il Comune di Montemarciano avesse provveduto al riarginamento delle sponde del menzionato torrente — l'amministrazione comunale si sia limitata molto tempo fa a mandare sul luogo un perito, per fare un progetto che pare destinato ad essere sepolto dalla polvere.

Non pertanto, dopo quest'altro guaio è d'augurarsi che il Comune provveda sollecitamente e seriamente. I fondi dopo l'esito dell'asta dell'Acquedotto non possono mancare.

La stazione di Ancona allagata
Treni sospesi

Ancona, 6. — Piove dirottamente da quattro giorni. Stamane presso il ponte Conocchia l'acqua ha straripato da un fosso rovinato su circa 50 metri di cinta daziaria, allagando alcune case.

Grande spavento fra gli inquilini, salvati con barche dai pompieri e soldati che sono subito accorsi.

Ancona, 6. In causa della dirotta pioggia la stazione e le linee ferroviarie sono allagate, specialmente fra Osimo e Loreto, Chiaravalle e Iesi, Falconara e Senigallia. Tutti i treni sono sospesi.

Nel pomeriggio l'acqua allagò la via nazionale, minacciando di invadere l'officina del gaz. Ciò avvenendo, la città rimarrebbe al buio.

E' sospeso il transito del tram e delle vetture per la stazione, ove le acque raggiunsero un metro di altezza.

Ancona, 6. L'innondazione, aumentò nel pomeriggio allagando le botteghe e le abitazioni a pian terreno lungo le vie Nazionale, Carlo Alberto e della Stazione. In certi punti l'acqua raggiungeva l'altezza di metri 1.50.

La truppa, le guardie, i pompieri, compirono il salvataggio.

Il transito dei tram, delle vetture e dei pedoni è sospeso. Le linee ferroviarie sono interrotte.

I paesi di Falconara e Chiaravalle chiedono soccorsi, mancano particolari. E' partita truppa per quei luoghi. Continua incessante la pioggia.

Sinigalia, 6. Il fiume Misa ha straripato, rinnovò l'innondazione gravissima.

Il torrentello Rubbiano presso la borgata di Casebruciate innondò l'abitato, rovinando il ponte della ferrovia e interrompendo il servizio ferroviario e telegrafico.

Bollettino di Borsa

Udine, 7 ottobre 1897

	6 ott.	7 ott.
Rendita		
Ital. 5 0/0 contanti ex coupons	98.65	93.65
» fine mese	98.95	98.95
detta 4 1/2 »	108.40	108.50
Obbligazioni Asse Eccls. 5 0/0	99.50	99.50
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	329.75	329.25
» Italiane 3 0/0	307.50	306 50
Fondiaria d'Italia 4 0/0	496.—	497.—
» » » 4 1/2	505.—	505.—
» Banco Napoli 5 0/0	445.—	445.—
Ferrovia Udine-Pontebba	480.—	480 —
Fondi Cassa Risp. Milano 5 0/0	515 —	515.—
Prestito Provincia di Udine	102 —	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	795.—	793.—
» di Udine	125.—	125.—
» Popolare Friulana	130.—	130.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1350.—	1350.—
» Veneto	262.—	256.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
» ferrovie Meridionali	720.—	713.—
» » Mediterranee	538 —	534 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	105.20	105.32
Germania »	130 —	130.17
Londra	26.50	26.55
Austria-Banconote	2.21 —	2.21 15
Corone in oro	1.10.50	110.57
Napoleoni	21.03	21.04
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	94.10	93.80

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi 7 ottobre **105.22**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile

Usate soltanto prodotti genuini

Teniamo sott'occhio la dichiarazione di uno dei più apprezzati medici di Napoli nella quale si occupa dei vantaggi che offre l'Emulsione Scott in confronto del semplice olio di fegato di merluzzo. Ci piace constatare come i medici più distinti riconoscano questi vantaggi e si valgano del preparato Scott nel trattamento delle malattie consuntive o scrofolari in sostituzione del vecchio olio di fegato di merluzzo semplice, rimedio buono, superiorissimo, ma che soltanto pochi ammalati possono sopportare. Negli ultimi venticinque anni l'Emulsione Scott ha rimpiazzato completamente l'olio semplice e si è conquistata la fiducia dei medici al punto che oggi è un rimedio classico. Questo successo ha tentato parecchi manipolatori di medicinali che ne fecero l'imitazione ma con pochissima fortuna, anche perchè, oltre ad essere un preparato difficilissimo ad essere imitato, gli stessi signori medici hanno sempre raccomandato ai loro clienti di non usare che la genuina Emulsione Scott, ben sapendo a quali delusioni essi stessi ed i clienti sarebbero andati incontro se avessero ammesso nell'uso le imitazioni.

Crediamo utile ricordare ai nostri lettori che la genuina Emulsione Scott si distingue dalle imitazioni (prescindendo dal valore scientifico e dagli effetti pratici), anche nella condizionatura e fasciatura delle bottiglie, contromarcate con una etichetta brevettata, consistente in un pescatore norvegese che porta un grosso merluzzo sul dorso. Diffidate delle imitazioni e non acquistate che la genuina Emulsione Scott. Ciò premesso, ci è grato riportare la dichiarazione alla quale abbiamo sopra accennato.

10 Novembre 1893.

L'antica ma razionale medicatura ingrassante e ricostituente coll'olio di fegato di merluzzo, resa spesso difficile per la sua intolleranza e pel suo gusto, ha avuto dal vostro preparato «Emulsione Scott» la vera soluzione della tolleranza e dell'effetto sicuro.

Prof. Cav. Uff. A. FASANO - Napoli.

La vostra Emulsione riesce tanto, che ora è compresa tra le varie forme di medicamenti voluti dalle opere magistrali; l'idea vostra ha trovato presto degli imitatori, ciò che dimostra maggiormente il suo merito.

Io da più tempo l'ho prescritta, massime ai bambini scrofolosi, ed il risultato è stato meraviglioso.

Prof. Cav. Uff. ADOLFO FASANO
Docente nella R. Università di Napoli
Direttore del Periodico
«Archivio Internaz. di Medicina e Chirurgia»
Strada Sant'Anna di Palazzo, 1 — Napoli.

BICICLETTE DE LUCA

Vedi avviso in quarta pagina.

ISTITUTO VACCIGENONO

Autorizzato e premiato dal Ministero dell'Interno

Ditta Cav. Dott. GIUSEPPE CARLI

Breganze — Vicenza

Vaccino purissimo e di efficacia garantita.

Si spedisce in plastrine di cristallo e in tubetti di vetro.

Una piastrina sufficiente per l'innesto di 10 individui L. 1.25

Un tubetto sufficiente per l'innesto di 30 individui » 2.25

Per forniture annuali di vaccino ai Comuni sconti speciali.

Deposito per la Provincia di Vicenza presso il Cav. Dott. SILVIO DE FAVERI, Farmacia della Carità.

Negozio - Laboratorio d'oreficerie ed incisioni

DI

CONTI QUINTINO

Via Paolo Canciani N. 21

(rimpetto il Caffè del Moro)

GRANDE ASSORTIMENTO

Oggetti d'oreficeria ed argentaria

ARTICOLI PER REGALO

Si eseguisce qualunque lavoro d'oreficeria, riparazioni d'ogni genere timbri ad inchiostro ed a ceralacca, iniziali e monogrammi su qualunque oggetto e su qualunque disegno.

Oro, ed argento fino garantito, prezzi da non temere concorrenza.

Ultime novità!

Nei negozi del sig. **Pietro Ferri** sotto i portici di Piazza S. Giacomo, ed in Via Cavour N. 2 trovasi un grande assortimento di **spazzole** d'ogni qualità provenienti dalle migliori fabbriche nazionali, nonchè di elegantissime **ceste da viaggio e da lavoro.**

C'è pure un deposito **ricco e svariato** di **giocattoli** di tutta novità.

Prezzi convenientissimi

FARMACIA PIO MIANI

(ex D.r Nardini)

Udine - Via Poscolle 50

Amaro al Ginepro — Liquore igienico, gradito al palato, tonico, digestivo, diuretico.

Prendesi a bicchierini prima dei pasti. All'acqua semplice od al Selz, riesce una bibita gradevolissima, dissetante, aromatica.

L. **1,75** *la bottiglia*

Antecipando L. 6.50 si spediscono cassettine di N. 3 bottiglie franche di porto ed imballaggio, a domicilio.

Sconto ai rivenditori

AVVISO SCOLASTICO

Scuola di ripetizione

Nel *Collegio Paterno* si preparano agli esami di ottobre gli alunni di Ginnasio e di Scuola Tecnica che non furono promossi nella sessione di luglio. Le lezioni, sono impartite da appositi professori.

Corso speciale di matematica e francese

Si accettano anche esterni.

Retta mensile modicissima.

LA VELOCE

SERVIZIO POSTALE

coll'America Meridionale

Partenze da Genova:

Pel **Plata** l'8 22 e 28 d'ogni mese.

Pel **Brasile,** il 12 d'ogni mese.

Linea all'**America Centrale,** il 1 di ogni mese.

GENOVA, Piazza Nunciata, 18, per passeggeri di 1 e 2 classe.

» Via Andrea Doria, 64, 66, 68 Rossi per passeggeri di 3 classe.

Subagenzia in Udine signor **Nodari Lodovico,** Via Aquileia N. 29 A — CIVIDALE, Michelini Alessandro, via S. Domenico, 145 — PALMANOVA, Stoffenato Giovanni, via Cividale, 55 — MANIAGO, Giov. Del Tin, agente spedizioniere — PORDENONE, Ballini Bernardo, corso Vittorio Emanuele, 412.

DA VENDERSI

due macchine fotografiche

Camera oscura 18 × 24 con obbiettiva *Voigtländer.*

Camera oscura 24 × 30 con obbiettiva *W. Brown.*

Uniti telai, lastre e cavalletto, il tutto in buonissimo stato.

Per trattative rivolgersi al negozio V. Deotti e C., Piazza Garibaldi, Udine.

Collegio Convitto Paterno

Vedi avviso in IV pagina

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si vono riceesclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

SOLO L'ACQUA

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

premiata con sistema speciale, conserva e sviluppa i CAPELLI E LA BARBA

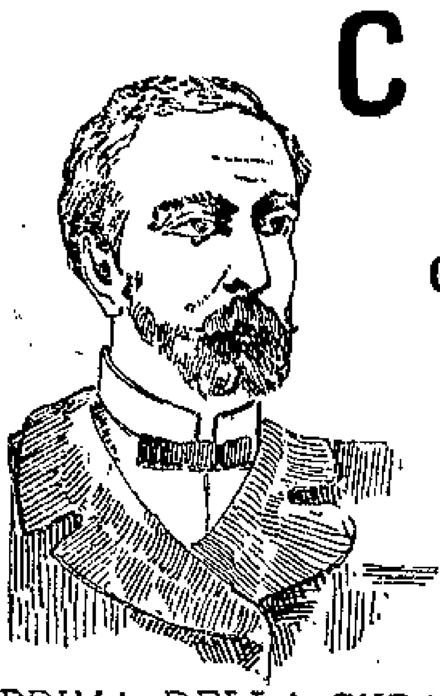
Mantenendo la testa fresca e pulita

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI

ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei produttori

A. MIGONE E C.i

MILANO - Via Torino, 12 - MILANO



PRIMA DELLA CURA

DOPO LA CURA

Si vende tanto profumata che inodora, ma non a peso ma in fiale a L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie da L. 5 e L. 8.50

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A Udine presso Enrico Mason chincagliere, dai Fratelli Petrozzi parrucchieri, da Francesco Minisini droghiere, da Angelo Fabris farmacista — A Maniago da Silvio Boranga farmacista — A Pordenone da Giuseppe Tamai negoziante — A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Larise — A Tolmezzo da Chiussi farmacista — A Pontebba da Aristodemo Cettoli negoziante.

Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12, Milano.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi **80**

ANEMIA

CLOROSI

o

Pallidezza

A. SCIORELLI

PARIGI

I MEDICI CONSIGLIANO LA PILLOLA del D.r BLAUD come il migliore e più economico ferruginoso

Le nostre pillole sono SOLUBILISSIME e per guarentigia della provenienza si vendono solo in boccette di 100 e 200, e mai sfuse, ed inoltre il nome dell'inventore è inciso sopra ogni pillola

Polvere dentifricia VANZETTI

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a L. 1 la scattola grande e a cent 50 la piccola.

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via, Broletto, 35

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO-RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - GENOVA

Guardarsi dalle contraffazioni

BICICLETTE DE LUCA

Modelli ultimissime NOVITÀ

Costruzione accurata e solidissima

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE

PEZZI DI RICAMBIO

Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.

Nichelature e Verniciature

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Via Gorghi, 44 - Udine

Collegio Convitto Paterno

DI

Via Zanon, 6 - UDINE - Via Zanon, 6

con figliale in Mestre.

ANNO VI.°

I convittori frequentano le R. R. Scuole secondarie classiche e tecniche — Educazione accuratissima — sorveglianza continua — cure assidue e paterne — ripetizioni gratuite — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato con ameno e vasto giardino — posizione vicinissima alle R. R. Scuole (circa 300 m.).

RETTA MODICA

Scuola elementare privata anche per esterni

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, musica, canto, scherma ecc. ecc

Aperto anche durante le vacanze autunnali — Chiedere Programmi.

CONCORSI

1° Sono vacanti due piazze semigratuite ed una gratuita per alunni di scuola tecnica o ginnasiale figli, di maestri elementari della provincia.

2° Si ricercano prefetti-istitutori che abbiano compiuto almeno il Liceo o l'Istituto tecnico, Sezione Ragioneria; ed maestri elementari di grado superiore.— Vitto — alloggio e stipendio da convenire — Inviare documenti ed indicare ottime referenze. *Il Direttore prof. Girotto*

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia		da Venezia a Udine	
M. 1.52	6.55	D. 4.45	7 40
O. 4.45	8 50	O. 5.12	10.
D. 11.25	14.15	» 10 50	15 24
O. 13.20	18.20	D. 14.10	16.55
O. 17.30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.18	23.—	O. 22.20	3.04
da Casarsa a Spilimbergo		da Spilimbergo a Casarsa	
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13 15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
da Casarsa a Portogruaro		da Portogruaro a Casarsa	
O. 5.45	6.22	O. 8.01	8.40
O. 9.05	9.42	O. 12.05	13.50
O. 18.50	19 33	O. 21.27	22.5
da Udine a Pontebba		da Pontebba a Udine	
O. 5.55	9.	O. 6.30	9 25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.5
O. 10.35	13.34	O. 14.39	17.6
D. 17.6	19.9	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.5
da Udine a Trieste		da Trieste a Udine	
M. 3.15	7.30	O. 8.25	11.10
O. 8.1	10.37	M. 9	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.40	19.56
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1 30
da Udine a Cividale		da Cividale a Udine	
M. 6.12	6.43	O. 7.10	7.38
M. 9.05	9.32	M. 9.47	10.15
M. 11.20	11.48	M. 12.15	12.45
O. 15.44	16.16	O. 16.49	17.16
M. 20 10	20.38	O. 20.54	21.22
da Udine a Portogruaro		da Portogruaro a Udine	
O. 7.45	9.32	M. 6.36	8.59
M. 13.05	15.29	O. 13.12	15.31
O. 17.23	19 23	M. 17.	19.33

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arriva ore 2.55

Tram a vapore-Udine S. Daniele

da Udine	a S. Daniele	da S. Daniele	a Udine
R.A. 8.—	9.47	6.45	8 32 R.A.
» 11.20	13.10	11.15	12.40 S T.
» 14.50	16.43	13.50	15.35 R.A.
» 18.—	19.52	18 10	19.35 S.T.

Le Maglierie igieniche HERION

AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

(Aprile 1894)

Il **DON CHISCIOTTE** N. 89, del 1° aprile, scrive:

Igiene ed arte. — All'esposizione d'Igiene, visitata ieri attentamente e lungamente dai Sovrani vari prodotti nazionali attrassero l'augusta attenzione, e in modo speciale furono ammirate le maglie igieniche antireumatiche — di pura lana garantita e tanto raccomandate dal senatore Mantegazza — esposte dal signor Hérion di Venezia. All'utilità igienica di queste maglie fu ingegnosamente disposata dall'Hérion una simpatica trovata artistica, vale a dire la riproduzione d'una parte della piazza di san Marco in Venezia, l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. E la riproduzione, come si comprende facilmente, è stata compiuta unicamente con la lana delle suddette maglie, ed è riuscita sì perfetta e di tanto effetto ch'è impossibile immaginar l'uguale. Ciò dà prova, oltre che della qualità ottima della lana anche del gusto squisito della casa Hérion nel presentare le sue merci al pubblico italiano, e giustifica da parte nostra qualunque incoraggiamento alla Casa ed augurio. Se è vero il proverbio veneziano: *Acqua e lana tien la pele sana*, bisogna pur convenire che tanto al signor Hérion, quanto al signor Taboga, suo rappresentante, è affidata gran parte della salute pubblica.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - Venezia spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo. 3

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

ACQUA CELESTE

AFRICANA

TINTURA ISTANTANEA

A LIRE 4 IL FLACONE

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE

Sono di ultima novità i

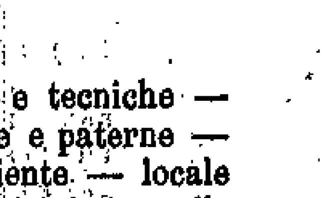
Sacchetti

per profumare la biancheria

Violetta ed Opoponax

Unico deposito in Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a cent. **80** l'uno.

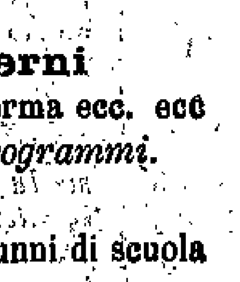
EBURNEA



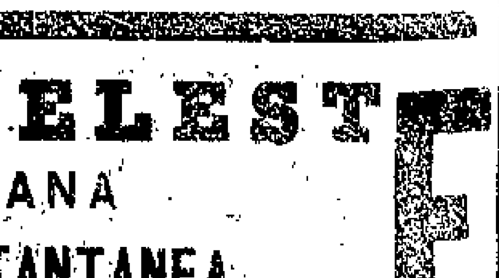
Preparata coi sedimenti alcalini dell'acqua di Nocera Umbra l'**EBURNEA** non è che la trasformazione di un prodotto già noto e largamente in uso nell'Italia Centrale fin dai secoli scorsi sotto il nome di **Terra di Nocera.** — Coll'**Eburnea** un nuovo elemento igienico entra a far parte dei numerosi preparati per la toeletta ed affinchè tutte le preziose qualità degli accennati sedimenti che ne costituiscono la base siano opportunamente utilizzate venne adattata a tre diversi usi:

Dentifricio polvere o crema (*in elegantissima scatola imitazione argento antico di stile Pompadour*), toglie il tartaro dai denti rendendoli puliti e levigati senza punto intaccare lo smalto, li preserva dalla carie, rinfresca la bocca e purifica l'alito. Vendesi anche in *pacchetti* di 50 grami per chi desidera di rinnovare il contenuto della scatola.

Polvere per bagni e per toilette - soavemente profumata - (*in elegante scatola di legno bianco*) produce, disciolta nell'acqua, una singolare morbidezza della pelle che mantiene freschissima, ne ripristina il colorito mentre ne ripulisce le pliche ed i pori favorendo così lo scambio materiale.



Cipria — inodora ed antisettica — (*in scatola di latta a colori*) fa scomparire in breve tempo le macchie rosse della pelle e si raccomanda specialmente per la cura dell'intertrigine, quelle screpolature della pelle tanto frequenti nei bambini.



Stabilimento F. BISLERI & C., Milano.

Vendesi presso i principali negozi di profumerie e specialità igieniche per la toeletta.

Udine, — 1897 Tipografia G. B. Doretti.